

"Fäk Fek Fik - le tre giovani - Werner Schwab" al Salauno

Entropie

di gianfranco quadrini

Werner Schwab è un autore austriaco che fa dell'ironia la propria cifra stilistica, un'ironia tragica che Dante Antonelli utilizza per una sperimentazione drammaturgica collettiva declinata sulle tavole del Salauno, prestigioso spazio intermediale della Capitale dove si svolgono happening di diversa natura: esposizioni, teatro, performances. *Fäk Fek Fik* inizia dalla fine della pièce *Le presidentesse* calando il sipario sulla rappresentazione con parole mai scritte da Schwab, una sorta di manifesto a futura memoria, testimonianza di un evento immaginifico. Tre donne che hanno dalla loro gioventù e bellezza, fanno il verso alle presidentesse con

disincanto senile – a dispetto della loro età anagrafica –, incuranti delle conseguenze di un atto d'imperio che può deflagrare come un ordigno. Reinterpretano il copione (già andato in scena) in chiave giovanile, una gioventù intrisa di rabbia e intolleranza per l'intero mondo contro cui sono in guerra totale. Lo fanno con rumori che mettono a dura prova gli spettatori, bombardati da suoni violenti emessi da televisori impazziti, grido disperato della voglia d'ascolto che vedono negarsi. Ma il mondo è troppo sordo per prestare loro attenzione; la sua entropia ha poco da spartire con quella della natura perché trattasi di caos organizzato dall'uomo, disordine anarcoide

privo di bellezza. *Fäk Fek Fik* è una kermesse permeata di musica ansio-gena con bandiere bruciate e blasfemie che si disperdono nel vuoto del pensiero debole dei protagonisti. Il mondo diviene trappola di una generazione esanime – priva di denari e passioni –, spettatrice "inconsapevole" del tempo (sempre uguale a se stesso) che scorre implacabilmente. Marta Badiluzzi, Giovanna Cammisà e Arianna Pozzoli ne interpretano la vacuità con una prova espressionista evocatrice del sogno, "illusione" sempiterna cui consegniamo le nostre aspirazioni esistenziali. Di "natanti alla deriva" in cerca d'approdo, occultato da una pernicioso coltre di nebbia.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

